

## Todi Hanno mangiato bacche di belladonna Stazionaria la coppia avvelenata

TODI - Sono stazionarie le condizioni dei coniugi tuderti rimasti avvelenati da bacche di belladonna durante una escursione in montagna vicino a Pescasseroli, in Abruzzo. Sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Castel di Sangro, nell'Aquilano da venerdì. E lì sono stati raggiunti da uno dei figli. Marito e moglie, entrambi di circa sessanta anni, stavano trascorrendo un periodo di vacanze a Pescasseroli, in un hotel del centro storico. Venerdì mattina hanno deciso di fare una passeggiata in montagna per prendere un poco di fresco. Sono saliti sulla seggiovia di Costa delle Vitelle per poi imboccare i

sentieri che si trovano a circa 1800 metri di altezza. Nel verde, camminando con tranquillità, hanno trovato la terribile pianta di belladonna che ha bacche simili a quelle dei mirtili e devono averne mangiate più d'una. Queste bacche hanno un sapore gradevole, ma se ingerite in quantità possono portare anche alla morte. La fortuna per i coniugi, è stata quella di prendere presto la via del ritorno, risalendo in seggiovia. Infatti, arrivati in paese in tarda mattinata, marito e moglie erano già in un grave stato confusionale. I frutti di belladonna provocano allucinazioni. Da quelle bacche, infatti, si ricava l'atropina, medicinale usato in oculistica per ingrandi-

**Raggiunti  
in ospedale  
da uno  
dei figli**

**Abruzzo** La coppia di Todi avvelenata dalle bacche scambiate per mirtili

re la pupilla e scrutare il fondo dell'occhio, ovvio nelle dosi adatte. La buona sorte, nonostante la sfortuna



vicenda, ha voluto che la signora si accasciasse davanti ad una officina, perdendo i sensi e il marito, anche lui in

## Moglie e marito ricoverati in ospedale a Castel di Sangro

stato confusionale, non è riuscito a soccorrerla. Lì ha notati il titolare dell'officina, che si trova nella prima periferia di Pescasseroli. Infatti la coppia, proprio per il malore, non è riuscita a trovare la strada giusta per tornare all'albergo, nel centro del borgo. I due turisti tuderti sono stati immediatamente soccorsi e ricoverati in ospedale. Dove i medici si sono subito resi conto che il loro malore era stato provocato dall'ingerimento di bacche velenose. Infatti, nella zona, negli ultimi due anni si sono verificati altri due casi analoghi che non hanno avuto esiti mortali. Sempre per colpa delle pericolose bacche di belladonna.

**Assisi** I terziari si sfidano alla balestra. Staccato di qualche lunghezza Dive Marie

# San Rufino s'aggiudica il Palio

*Con un unico punto di vantaggio su San Francesco*

## Bastia Umbra

*La variante al prg non convince  
Occhi puntati sull'ex Giontella*

BASTIA UMBRA (v.a.) - La politica bastiola mantiene gli occhi puntati sul piano di recupero dell'area ex Giontella. La variante prg e le conseguenti implicazioni commerciali non

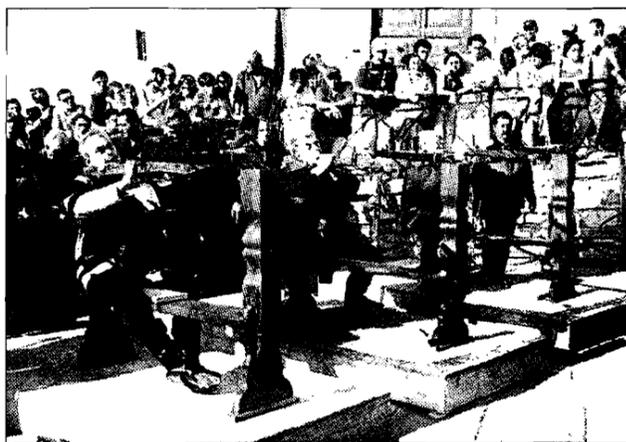
convincano, stando anche alle affermazioni del presidente del Concommercio Marco Caccinelli, il quale punta il dito sulla riqualificazione, che rischia di divide-

resta con le mani in mano nemmeno il Comitato Mezzomiglio, capeggiato dal consigliere comunale di Rifondazione Luigi Ciotti. A rispondere alle tante critiche il capogruppo Ds in

**Si rischiano  
danni  
al commercio  
del Centro**

consiglio comunale Carlo Castellani: "Il piano non è inattuabile - dice - e ben venga sotto questo aspetto ogni utile idea e proposta tese a migliorarlo, purché esse si dimostrino logiche e coerenti con quella che vorremmo fosse la filosofia di fondo: recuperare un'area in modo efficiente e funzionale, dotandola di una serie di infrastrutture e di servizi che riteniamo di primario interesse per la nostra collettività".

ASSISI - E' stato il terziere di San Rufino ad aggiudicarsi il 27esimo "Palio di San Rufino", tradizionale gara di tiro con la balestra che si svolge ogni anno in agosto in occasione della festa del Patrono d'Assisi. Il terziere che porta il nome del vescovo e martire è uscito vincitore con solo un punto di scarto rispetto a San Francesco, vincitore dello scorso anno, aggiudicandosi il palio per 314 punti a 313. Staccato di qualche lunghezza invece il terziere Dive Marie, che ha guadagnato 283 punti. Gioia e soddisfazione per i tiratori che hanno vinto, Luca del Giglio, Peppe "Grasso" de Porta Nova, Parisino delle Casenove, Marcolino de Mezzomiglio, Leandro de zi' Peppe, Fabio de Sasso Roscio, Gige de Petrata, Costante del Fossatone, Checco de Berenga Peppino de Piazza Nova, Gianne de Serafino, Daniele de Ribeca, Mario de Millematti. Al gruppo è stato consegnato il drappo dipinto per l'occasione dall'artista Osvaldo Iustoni. Tra i tiratori singoli ha invece prevalso Claudio Menichelli del terziere San Francesco, che ha conquistato l'ambita "Balestrina d'argento" e il "Tasso", cioè il piccolo bersaglio singolo sul quale vengono scagliate le frecce, dipinto da Chiara Baldoni. Il pubblico accor-



Palio di San Rufino L'alloro va al terziere omonimo

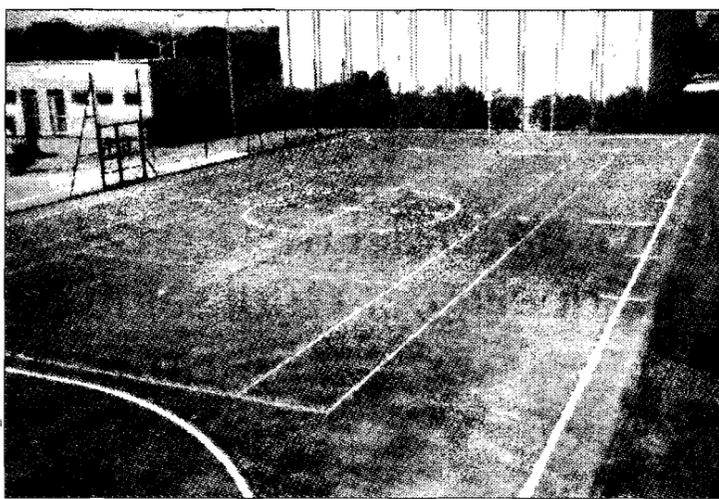
so, partecipa della grande tensione della gara, ha potuto assistere nelle pause di tiro alle esibizioni dei vari gruppi che arricchiscono la Compagnia Balestrieri di Assisi; giovani danzatrici che eseguono balletti di ispirazione medievale, musicisti con strumenti dell'epoca, abili tamburini e sbandieratori. Dopo la solenne premiazione, al calar del sole, i Balestrieri hanno voluto salutare gli spettatori chiudendo in bellezza la manifestazione con un suggestivo spettacolo notturno, intitolato "Il dono del fuoco"; mangiafuoco, giocolieri e danze con le spade infuocate hanno entusiasmato gli intervenuti. Una dimostrazione di come, aldilà della gara di tiro con la balestra, la tradizionale festa della Compagnia Balestrieri stia crescendo in contenuti e qualità, soprattutto grazie al grande impegno e alla partecipazione di molti giovani. Quest'anno, tra le manifestazioni collaterali più riuscite c'è stata la mostra sugli stemmi di Assisi "Le pietre che parlano" e i due giorni di mercatino medievale, che hanno richiamato numerosi turisti offrendo loro una panoramica inedita e molto vivace della città di San Francesco grazie a iniziative preparate con cura e impegno.

Valentina Antonelli

## Torgiano Comune molto solerte nel realizzare gli interventi Proseguono i lavori al "Fausto Braca"

TORGIANO - Proseguono i lavori al "Fausto Braca". Dopo il successo della squadra locale nel campionato della passata stagione l'amministrazione comunale, grazie anche all'aiuto della regione, si è data da fare affinché i lavori di messa a norma potessero iniziare nel più breve tempo possibile. Luciano Gatti, assessore ai lavori pubblici del comune di Torgiano, ha sottolineato ed elogiato l'operato dell'ufficio tecnico che ha permesso in tempi rapidi di iniziare i lavori.

La ditta che ha in appalto l'opera, Costruttori edili srl di Ponte San Giovanni, è vincolata da una data, quella del 30 settembre prossimo quando lo stadio dovrà essere riconsegnato. Data che in qualche modo mette a tacere voci e domande insistenti sulla fine dei lavori. Intanto il comune si sta impegnando per trovare delle soluzioni alternative a quella di dover giocare a porte chiuse. I lavori di messa a norma sono stati fatti rientrare all'interno della programmazione di bilancio ed ammontano al valo-



re di 150.000 euro. Si tratta di costruire dei nuovi gradoni per le rispettive tifoserie, di rialzare le recinzioni attuali e di creare una seconda uscita verso est. Gli attuali spogliatoi e il magazzino, inoltre, devono essere ridivisi ed ampliati in modo da ottenere i locali per un terzo arbitro e un bagno per i portatori di handicap oltre

ad una costruzione sul lato dello stadio verso Assisi dove verrà situata anche la nuova tribuna stampa. "Abbiamo saputo di essere in serie D - ha affermato Gatti - tardi rispetto alla fine del campionato. Ci sono dei tempi "fisiologici" da rispettare ed è già un miracolo avere trovato una ditta disponibile in così poco tempo". Ragione per

cui l'assessore Gatti torna ad elogiare il lavoro di chi in questa faccenda si è impegnato. Entro il 30 settembre, quindi, Torgiano avrà il suo stadio dal volto interamente rinnovato che contribuirà all'abbellimento del paese e sarà motivo di orgoglio per i torgianesi.

Erica Cecili

## Marsciano "Sul Pd decidano i cittadini" Chiacchieroni non ci sta e attacca a testa bassa

MARSCIANO (A.A.) - Chiacchieroni non ci sta e attacca a testa bassa. E lo fa con una nota. La questione è legata al nascente Partito democratico. A chi già si sta muovendo il sindaco più votato d'Italia chiede di "lasciare ai cittadini la libertà di presentare liste e di scegliere i propri rappresentanti".

Chiacchieroni parla chiaro narrando di "riunioni e sottoriunioni di organismi e sotto organismi di un partito, i Ds umbri, che aveva deciso di concludere la propria attività per dare vita, insieme ai cittadini ed alla Margherita, ad un partito più grande, operando così una fusione calda". Ma in queste riunioni, secondo Chiacchieroni, si parla solo di come fare per "non lasciare lo scettro del partito a nessuno" e di conseguenza per fare "liste nei partiti e nei comitati degli stessi". Quello che si sta consumando nelle segrete stanze dei Ds, per Chiacchieroni "rappresenta il contrario di ciò che deve essere il 14 ottobre e cioè la nascita del Partito democratico".

"Non dobbiamo avere paura di un'Umbria che può entrare a far parte del nuovo Pd - sottolinea Chiacchieroni - perchè noi siamo gran parte dell'Umbria e il contributo maggiore che può venire dalla nostra regione è proprio la rappresentanza di personalità, ceti e categorie di cittadini italiani e stranieri, che risiedono, lavorano e studiano da noi, i quali si organizzano in liste nuove.

Questo, al di fuori dei vecchi schemi e delle sensibilità già note, non può che essere un'operazione di inclusione che farebbe la differenza fra la cosiddetta fusione calda e fusione fredda". Il passaggio finale è fin troppo chiaro: "Lasciamo libertà ai cittadini il 14 di ottobre e, prima ancora, lasciamo la libertà di poter presentare liste e di scegliere liberamente i propri rappresentanti e di proporsi come elettorato attivo e passivo". Secondo i bene informati il sindaco di Marsciano è pronto a scendere in campo con una propria lista. Sempre, ovviamente, collegata a Veltroni.